



COMUNE DI LEQUIO TANARO

PROVINCIA DI CUNEO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2014-2016 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore 21.45 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
NEGRO Geom. Costanzo	SINDACO	X	
FEA Alessandro	VICE SINDACO	X	
RIBERO Giorgio	ASSESSORE	X	
VISSIO Luciano	ASSESSORE	X	
	Totale Presenti:	4	
	Totale Assenti:	0	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Giuseppe TADDEO.

NEGRO Geom. Costanzo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- x il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),
- x il Segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000)

per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. 1/2013 del 14/05/2013; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.»

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale

per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con votazione favorevole e palese resa per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma triennale per prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 3) di comunicare altresì l'adozione del Piano di che trattasi a ciascun dipendente e collaboratore;
- 4) Di dichiarare, come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lvo n. 267/2000.-

Visto: Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49 Del D.Lvo n.267/2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dt. Giuseppe TADDEO

Visto: Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i.;

IL RESP.DEL SERVIZIO FINANZIARIO
SQUAROTTI Rag.Elena

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: NEGRO Geom. Costanzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Giuseppe TADDEO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 10/02/2014 al 25/02/2014 all' Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art.124 del D.Lvo n.267/2000.

OPPOSIZIONI _____

Lequio Tanaro, li 10/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe TADDEO

E' copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla Legge

Lequio Tanaro, li 10/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe TADDEO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20/02/2014

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° del D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Giuseppe TADDEO
